



"Chiedimi quello che vuoi" - Signore, dammi la sapienza!

Il sogno del Re Salomone

CATECHISMO BIBLICO

Quinta Elementare

Salomone: il re giusto

Salomone: il re giusto

Essere buoni o anche giusti?

Fin da bambino ti hanno insegnato la parola **“buono”** e te l'hanno ripetuta in tutti i modi: **“Devi essere buono! Non sei un bambino buono, ecc.”**.

Buono e cattivo sono i due aggettivi che maggiormente vengono usati per indicare il comportamento di una persona e di un bambino, in particolare.

Finché uno è piccolo i due aggettivi hanno un grande valore, ma, man mano che si cresce, essi ci sembrano sempre meno importanti per la nostra vita.

L'adolescente scopre che la vita spesso è violenta e che essere “buoni” ci può sembrare che non sia sempre la strada giusta.

Il ragazzo diventa allora disubbidiente, indisciplinato, spesso prepotente e persino aggressivo. Risponde facilmente ai genitori e può arrivare persino ad essere orgoglioso di essere stato ribelle o richiamato dagli insegnanti.

Nel gruppo la parola “buono”, viene intesa spesso come una debolezza, un limite, quasi una incapacità a difendersi.

Non è affatto semplice diventare grande. Il gruppo in cui si vive, ci porta facilmente ad essere diversi da ciò che si pensa, da ciò che si è!

Quando uno è piccolo è contento se gli dicono: “tu sei buono”. Ma diventando grandi quell'aggettivo non ci basta più.

La Bibbia dirà che oltre che buoni, bisogna essere giusti.

Ecco allora la storia di un ragazzo diventato re!

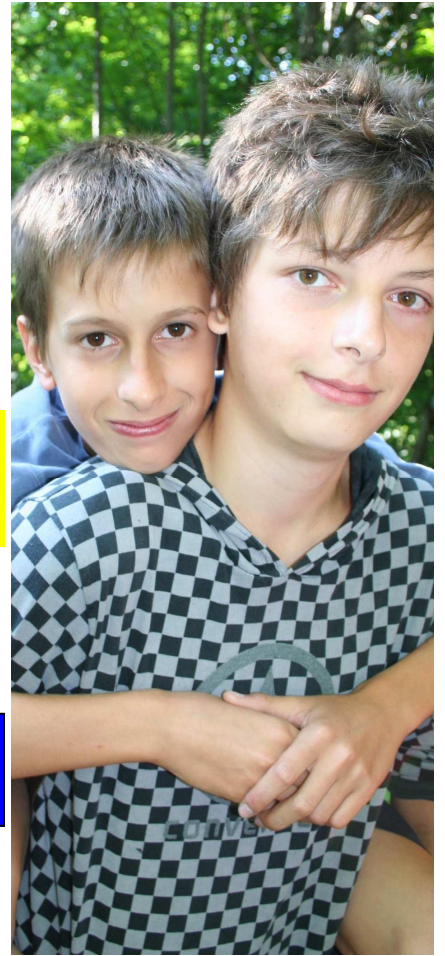
Il suo nome era Salomone

Egli era figlio di Davide e Betsabea: la donna di cui Davide si era innamorato e, per poterla sposare, aveva fatto uccidere il marito Uria. E' il famoso duplice peccato di Davide, di cui abbiamo parlato nella lezione precedente.

Salomone è uno degli ultimi figli di Davide. La madre Betsabea, avendo una grande influenza sul re, fa giurare a Davide che avrebbe nominato suo successore il figlio Salomone.

Salomone essendo molto giovane, si sente inesperto e incapace di fare il re. In sogno gli appare il signore e gli dice: **“Chiedimi quello che vuoi e io te lo darò!”**. Lui chiede il dono della sapienza!

Leggi il testo: 1 Re 3,4-15



**IL RE SALOMONE
E LA REGINA DI SABA**

Le cose che desideri di più

Dio disse a Salomone: **“Chiedimi quello che vuoi e io te lo darò”**, se l'avesse detto a te, cosa gli avresti chiesto?

Forse avresti fatto un elenco molto più lungo di quello che si presenta a **“babbo Natale”**. Forse avresti tirato fuori tutti i tuoi sogni, così da fare invidia agli altri. Salomone no!

Egli prega: **“Fa’ che io sia giusto”**. Dice infatti al Signore:

“Concedimi un cuore docile perché sappia rendere giustizia!”.

Se fin da bambino ti è stato insegnato l'aggettivo “buono”, ora devi imparare l'aggettivo “giusto”! Il termine “giusto” forse per te è una parola nuova.

Per essere buoni basta un sorriso, un atto di generosità, di amicizia, ma per essere giusti ci vuole equilibrio, forza d'animo, grande coraggio. E' difficile difendere i deboli, gli ultimi, prendere la loro difesa. È difficile essere giusti! È più facile stare dalla parte di chi urla di più o di chi è prepotente!

..Essere giusti, è la regola

Nel musical **I Miserabili** (*Les Misérables*) di Victor Hugo - 1862 -, che rappresenteremo il 5 luglio 2014, un vescovo dirà ad un ex scarcerato Jean Valjean:

“Essere santi è un'eccezione, essere giusti è la regola!”.

Il Vangelo nel descrivere Giuseppe, lo sposo di Maria, dice semplicemente: **“Era un uomo giusto”**. Ogni volta che Gesù usa la parola giustizia (**“Beati quelli che hanno fame di giustizia”** – *Matteo 5,6* -) non si riferisce ai tribunali o ai magistrati, ma all'essere giusti...

In altre parole: uno è buono, solo se è giusto!

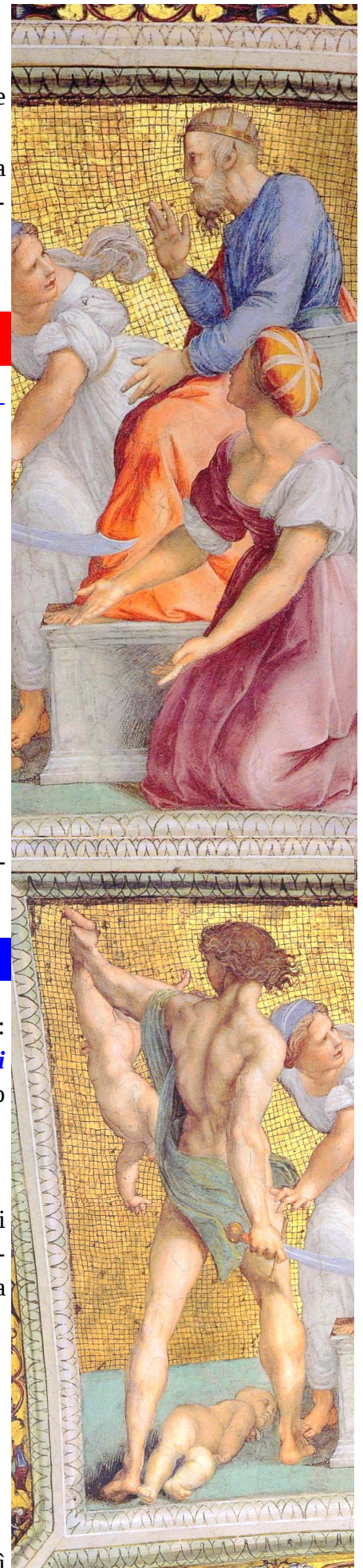
Quando facciamo l'esame di coscienza, non chiediamoci solo se siamo stati buoni, ma anzitutto se siamo stati giusti. Giusti verso i genitori, verso gli insegnanti, verso gli amici, verso qualsiasi uomo o donna che cammina accanto a te. **È bello essere giusti, ma non pensare che sia facile!**

Salomone è chiamato **“il re giusto”**.

Ecco la storia di due mamme: a una di queste egli fece giustizia.

Leggi il testo: 1 Re 3, 16-28

Se leggi ancora la storia di Salomone, vedrai che questo re, così giusto e così saggio alla fine della sua vita perse la testa e diventò “sciocco”. Fu il risultato dei suoi peccati. **E' ciò che succede a chi abbandona Dio e la sua Parola!**



RAFFAELLO SANZIO
Il giudizio di Salomone

Preghiera di Salomone:

per la consacrazione del Tempio

1 Re 8

²⁷Ma è proprio vero che Dio abita sulla terra? Ecco, i cieli e i cieli dei cieli non possono contenerti, tanto meno questa casa che io ho costruito! ²⁸Volgiti alla preghiera del tuo servo e alla sua supplica, Signore, mio Dio, per ascoltare il grido e la preghiera che il tuo servo oggi innalza davanti a te! Ascoltali nel luogo della tua dimora, in cielo; ascolta e perdona!

⁴¹Anche lo straniero, che non è del tuo popolo Israele, se viene da una terra lontana a causa del tuo nome, ⁴²perché si sentirà parlare del tuo grande nome, della tua mano potente e del tuo braccio teso, se egli viene a pregare in questo tempio, ⁴³tu ascolta nel cielo, luogo della tua dimora, e fa' tutto quello per cui ti avrà invocato lo straniero, perché tutti i popoli della terra conoscano il tuo nome.

Per Cristo nostro Signore.

Amen



IL RE SALOMONE

Miniatura tratta da un manoscritto di san Gregorio di Nazianzo
(o Gregorio il teologo), IX secolo.

© Leemage

Impegno personale

- *Trascorri sempre più tempo con gli amici, in casa o in gruppo. Quando si è insieme è facile dividere i compagni in “simpatici” e “antipatici” e trovare in uno tutte le qualità positive ed in un altro tutte quelle negative: è una grande tentazione!*
- *Impara ad essere giusto, anche se altri ti riempiono di pregiudizi.*
- *Quando c'è uno che soffre, che viene emarginato, non scusarti mai dicendo: “Io non gli ho fatto niente”, ma fa sempre qualcosa per lui: SII GIUSTO CON LUI!*